



Allegato D)
alla deliberazione
del Consiglio provinciale
n. del .



Provincia di Ravenna

Presidente della Provincia

Francesco Giangrandi

Assessore Parchi-Valorizzazione

delle Riserve Naturali

Eugenio Fusignani

AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO "PODERE PANTALEONE"

Ai sensi del "Programma per il sistema regionale aree protette e siti rete natura 2000"
approvato con Deliberazione Assemblea Legislativa 22 luglio 2009 n. 43

ISTITUZIONE

Dirigente del settore Politiche

Agricole e Sviluppo Rurale

Antonio Venturi

Responsabile dell'ufficio Parchi

Massimiliano Costa

PREMESSA

Le Aree di riequilibrio ecologico (ARE)

La L.R. 6/2005 potenzia il ruolo di questa tipologia di area protetta già prevista dalla L.R. 11/88, prevedendone la vera e propria istituzione da parte delle Province, e così facendo attribuisce alle Aree di riequilibrio ecologico (ARE) un ruolo importante nella Rete ecologica provinciale. In Provincia di Ravenna ci si propone di istituire l'ARE "Podere Pantaleone" in Comune di Bagnacavallo.

AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO PODERE PANTALEONE

Superficie (Ha): 6,74.

Comuni: Bagnacavallo.

Tipologia di area protetta

La tipologia di area protetta individuata è l'"area di riequilibrio ecologico", ai sensi del capo V della L.R. n 6/05.

La scelta di tale tipologia è dettata dalla coerenza tra le finalità elencate dalla L.R. n. 6/05 per le aree di riequilibrio ecologico e le caratteristiche ambientali e dimensionali del Podere Pantaleone, area di recente rinaturalizzazione e la cui gestione deve proprio perseguire obiettivi di riequilibrio.

Definizione della perimetrazione

La perimetrazione proposta ricalca esattamente quella del SIC 4070024.

Finalità istitutive

L'area di riequilibrio ecologico "Podere Pantaleone" viene istituita per perseguire le seguenti finalità:

1. Conservazione del patrimonio naturale e di habitat poco diffusi nell'ambito della pianura;
2. Manutenzione e restauro ambientale;
3. Conservazione della biodiversità;
4. Riduzione degli impatti antropici di origine agraria sull'area con realizzazione di fascia tampone;
5. Promozione dell'educazione ambientale e valorizzazione delle specificità culturali e storiche.

Obiettivi gestionali

In base alle finalità espresse al punto precedente, si individuano i seguenti specifici obiettivi gestionali:

1. Ristrutturazione della Cà d'Pavlèna come centro visite dell'area e come sede del museo naturalistico di Bagnacavallo;
2. Acquisizione di piccola area lungo il lato orientale del podere;
3. Imboschimento e creazione di larghe siepi nell'area acquisita con finalità di fascia tampone;
4. Realizzazione di stagni per la riproduzione di anfibi e di insetti acquatici e per la conservazione delle idrofite;
5. Monitoraggio triennale di specie vegetali ed animali indicatrici con particolare riferimento alle specie di interesse comunitario e regionale;
6. Acquisto e posa in opera di pannelli didattici e segnaletica interna e produzione di materiale divulgativo e informativo;
7. Svolgimento di attività di fruizione, promozionali e divulgative in forme e in modi tali da non arrecare danno all'ambiente naturale;
8. Incentivazione di misure agroambientali e silvo-ambientali eco-sostenibili nelle pratiche colturali ordinarie e in altre attività antropiche nelle aree limitrofe all'ARE;
9. Eradicazione o contenimento delle specie vegetali e faunistiche alloctone particolarmente invasive.

Azioni, misure e norme

L'area è già soggetta ai vincoli dettati dalla direttiva 92/43/CEE.

Le azioni, misure e norme che devono disciplinare la gestione dell'ARE sono gli stessi attualmente in essere in virtù della designazione come SIC.

Il vantaggio dell'istituzione dell'ARE deriva dalla maggiore attenzione che il Comune potrà riguardo tali temi di conservazione grazie alla presenza di un'area protetta di rango locale.

Azioni:

- interrimento delle linee elettriche o applicazione di eliche o sfere luminescenti, di piattaforme di sosta, di cavi elicord;
- diversificazione delle rive e delle sponde di bacini e fossi;
- posizionamento di isole galleggianti;
- posizionamento di nidi artificiali per uccelli e chirotteri;
- controllo della nutria;
- controllo del gambero rosso della Louisiana;
- controllo del siluro;
- mantenimento degli eventuali alberi morti o marcescenti;
- diversificazione specifica dei popolamenti forestali e di conservazione di esemplari di piante mature;
- conservazione del sottobosco;
- creazione di praterie di *Aristolochia* sp.pl. e *Rumex* sp.pl.;
- reintroduzione di *Leucojum aestivum*; *Nymphaea alba*; *Orchis laxiflora*; *Orchis palustris*; *Marsilea quadrifolia*; *Nymphoides peltata*; *Nuphar lutea*; *Trapa natans*;
- arricchimento specifico del sottobosco dei boschi e delle siepi perimetrali;
- mantenimento di adeguati livelli idrici e ricambio regolare delle acque nei bacini;
- progettazione ed allestimento di un percorso pedonale con strutture per il *birdwatching*;
- allestimento di un centro visite con un'area didattica.

Misure:

- regolamentazione della fruizione;
- regolamentazione delle attività di controllo/gestione della vegetazione erbacea, arbustiva, arborea spontanea, in particolare dal 20 febbraio al 10 agosto;
- regolamentazione delle variazioni dei livelli idrici dello stagno, per prevenire eccessivi ed improvvisi sbalzi, specie durante la stagione riproduttiva dell'avifauna;

Norme:

- divieto di uso di diserbanti chimici;
- divieto di interventi che possono danneggiare o alterare gli habitat delle specie di cui all'allegato I della Direttiva 79/409/CEE;
- divieto di esecuzione di interventi contemporanei su intervallo annuo di taglio, sfalcio, trinciatura della vegetazione spontanea, in particolare nel periodo di nidificazione degli uccelli (marzo-luglio);
- divieto di eliminazione delle siepi;
- divieto di attraversamento con nuove linee elettriche di alta e media tensione;
- divieto di caccia;
- divieto di introduzione di specie animali alloctone;
- divieto di urbanizzazione del territorio e la costruzione di nuove infrastrutture viarie;
- divieto di apertura di cave e discariche;
- divieto di realizzazione di impianti di illuminazione pubblica o privata in grado di alterare la luminosità notturna;
- divieto di bonifica permanente delle zone umide;
- divieto di attività nautiche.

Misure di incentivazione

L'area è di proprietà pubblica e non si ritiene necessario prevedere misure di incentivazione per il perseguimento delle finalità e il raggiungimento degli obiettivi gestionali, che dipendono esclusivamente dalla capacità finanziaria e progettuale degli Enti locali interessati.

Esigenze di adeguamento

Gli strumenti di pianificazione urbanistica e di pianificazione venatoria ed alieutica dovranno recepire, nelle forme e nei tempi stabiliti dalla L.R. n. 6/05 le norme relative all'area di riequilibrio ecologico.

Azioni prioritarie

- controllo del gambero rosso della Louisiana;
- mantenimento degli eventuali alberi morti o marcescenti;
- diversificazione specifica dei popolamenti forestali e di conservazione di esemplari di piante mature;
- conservazione del sottobosco;
- arricchimento specifico del sottobosco, dei boschi e delle siepi perimetrali;
- allestimento di un centro visite con un'area didattica;
- mantenimento di adeguati livelli idrici e ricambio regolare delle acque nei bacini.

Potenziale ruolo

La nuova area protetta, all'interno del sistema regionale delle Aree Protette offre il vantaggio di garantire una più attenta e mirata gestione ad un'area di proprietà pubblica e in fase di avanzata rinaturalizzazione.

Inoltre, l'istituzione dell'ARE aumenta le dotazioni ambientali di un'area particolarmente sfruttata ed antropizzata, come la bassa pianura romagnola, contribuendo a perseguire le finalità che già

hanno indotto all'istituzione della Riserva naturale di Alfonsine e delle ARE Villa Romana di Russi, Canale dei Mulini di Lugo.

Definizione della struttura dell'Ente di gestione dell'area protetta

L'ARE sarà gestita dal Comune di Bagnacavallo.

Forme di cooperazione e di concertazione

/

Indicazioni sugli impegni prioritari

Anno	Azione	Tipologia	Priorità	Costo	Enti finanziatori
2011	Acquisto terreni adiacenti per fascia tampone minima e sistemazione area	Spese straordinarie	1	50.000,00	Comune di Bagnacavallo, Regione Emilia Romagna
2011	Recupero casa Podere Pantaleone: lavori di messa in sicurezza	Spese straordinarie	1	150.000,00	Comune di Bagnacavallo, Regione Emilia Romagna
2011	Recupero casa Podere Pantaleone e completamento ristrutturazione	Spese straordinarie	2	100.000,00	Comune di Bagnacavallo, Regione Emilia Romagna
2011	Funzionamento dell'ARE Podere Pantaleone	Spese di gestione ordinaria	2	10.000,00	Comune di Bagnacavallo, Provincia di Ravenna
2012	Funzionamento dell'ARE Podere Pantaleone	Spese di gestione ordinaria	1	10.000,00	Comune di Bagnacavallo, Provincia di Ravenna
2013	Funzionamento dell'ARE Podere Pantaleone	Spese di gestione ordinaria	1	10.000,00	Comune di Bagnacavallo, Provincia di Ravenna
2011	Arricchimento specifico del patrimonio floristico	Reintroduzioni e di <i>Leucojum aestivum</i> ;	3	5.000,00	Comune di Bagnacavallo, Provincia di Ravenna

		<i>Nymphaea alba;</i> <i>Orchis laxiflora;</i> <i>Orchis palustris;</i> <i>Marsilea quadrifolia;</i> <i>Nymphoides peltata;</i> <i>Nuphar lutea;</i> <i>Trapa natans,</i> compreso il monitoraggio			
2012	Fruizione dell'area protetta - Arredi	Progettazione ed allestimento di un centro visite e di un'area didatticaRistrutturazione della Cà d'Pavlena come centro visite dell'area e come sede del Museo naturalistico di Bagnacavallo.	3	50.000,00	Regione Emilia-Romagna, Comune di Bagnacavallo, Provincia di Ravenna

Atti amministrativi provinciali

La proposta di istituzione, contenuta nel Rapporto Provinciale per la predisposizione del "Programma per il sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000" è stata approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 128 del 18/12/2007, e ratificata dalla

Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 243 del 22 luglio 2009, in seguito alla quale si provvederà all'istituzione con apposita deliberazione del Consiglio provinciale.

L'articolo 53 della L.R. n. 6/05, concernente l'istituzione delle aree di riequilibrio ecologico stabilisce infatti quanto segue:

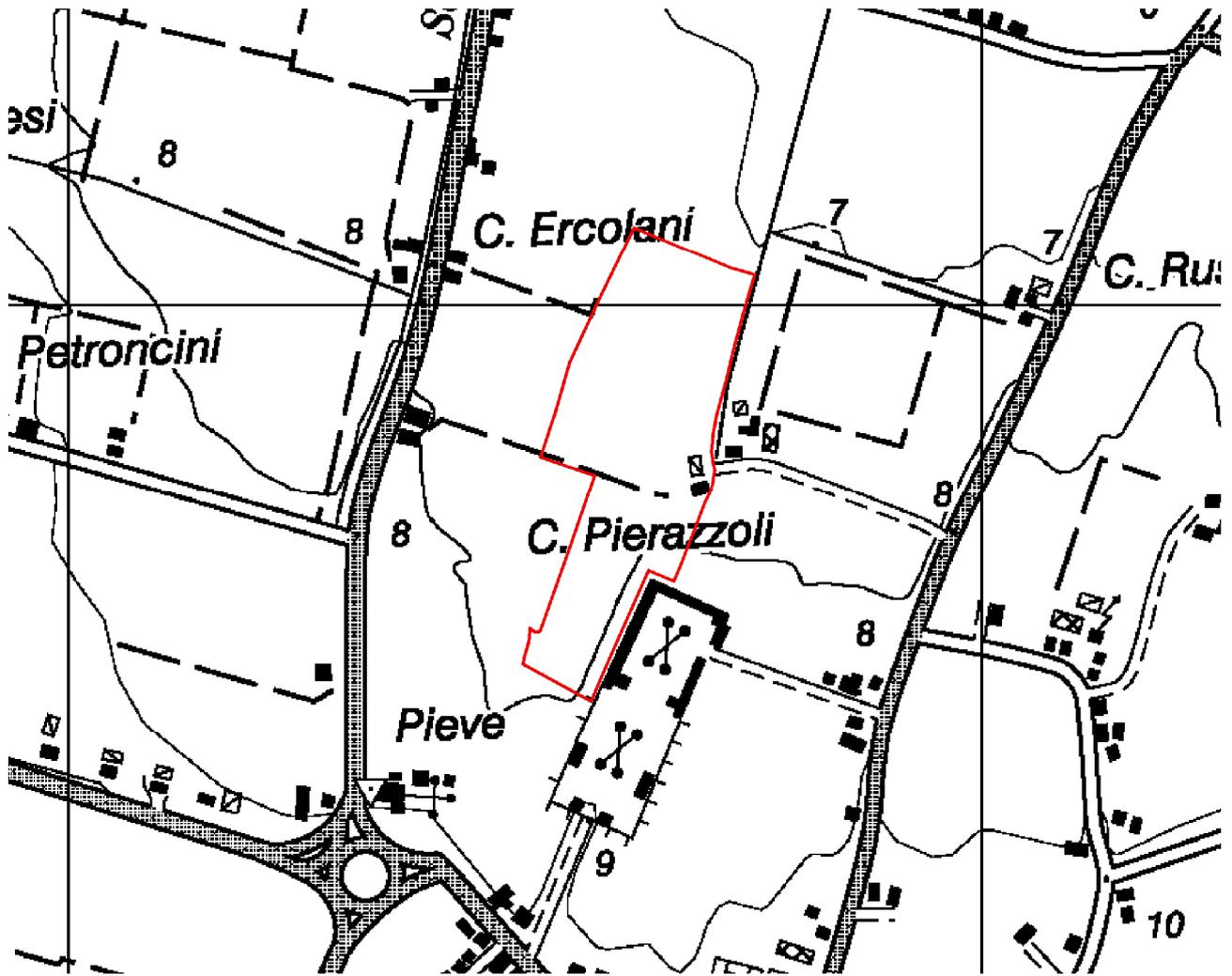
“All'istituzione delle Aree di riequilibrio ecologico provvedono le Province territorialmente interessate tenendo conto dei criteri, degli indirizzi, della localizzazione di massima definiti dalla Regione attraverso il Programma regionale di cui all'articolo 12, ed in osservanza delle finalità e degli specifici obiettivi gestionali previsti dalla presente legge”.

Resoconto della consultazione di altri soggetti istituzionali interessati e portatori di interesse

L'ARE Podere Pantaleone, nella sua attuale perimetrazione , è stata già posta in regime di tutela come Area di Riequilibrio Ecologico istituita nel 1986 dal Comune di Bagnacavallo ai sensi della L.R. n.2/1977. La proposta di istituzione dell'ARE "Podere Pantaleone" è stata presentata dalla Provincia di Ravenna al Comune di Bagnacavallo convocato in sede di Conferenza dei Servizi, nella seduta del 28 settembre 2010.

Con delibera di Giunta n. 6 del 14/01/2011 a rettifica della delibera di Giunta n. 143 del 21/10/2010, il Comune di Bagnacavallo ha approvato la proposta d'istituzione dell'ARE.

Perimetrazione istitutiva



ARE Podere Pantaleone. Scala 1:5.000

